

**CMC**  
CENTRO CULTURALE DI MILANO



LA CITTA' CONTEMPORANEA: POPOLI, CULTURA E SENSO RELIGIOSO  
Programma di eventi 2008 – Anno Europeo per il Dialogo Interculturale

## COMUNICATO STAMPA

in occasione del bimillenario della nascita di S. Paolo  
il **Centro Culturale di Milano** organizza

### **SULLE TRACCE DI SAN PAOLO** GLI INIZI DI UNA NUOVA RAGIONE

**ciclo di incontri**

**Sala Verri** [Via Zebedia, 2 - MM1 Duomo / MM3 Missori]

**ingresso gratuito**

su prenotazione (02.86455162)

con il contributo di

**Parlamento Europeo**

---

mercoledì **16 aprile**, ore 21,00

**“ATENE E GERUSALEMME. INCONTRO, NON SEMPLICE CASO”**

**Giulio Maspero**, docente di Teologia Dogmatica nella Pontificia Università della Santa Croce, Roma.

giovedì **15 maggio**, ore 21,00

**“ORIENTE CRISTIANO TERRA DI MEZZO.  
LETTERATURA SIRIACA E SCUOLA DI ANTIOCHIA”**

**Massimo Pampaloni**, docente di Storia della Chiesa Antica nella Facoltà Gesuita de Filosofia e Teologia, Belo Horizonte, Brasile

martedì **27 maggio**, ore 21,00

**“SAN PAOLO: APOSTOLO DELLE GENTI”**

**Marta Sordi**, emerito di Storia greca e romana nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

**Josè Miguel Garcia**, docente di Cristianesimo delle origini nell'Università Complutense, Madrid

Vi sono letterature, scuole e momenti della storia del nostro mediterraneo che sono scrigni che si rivelano di grande attualità per il pensiero e la civiltà moderna e ne contengono gli sviluppi.

Come mai destano interesse nei giovani il formarsi del pensiero antico, la rottura e la valorizzazione avvenuta col cristianesimo e la nuova apertura nata con esso?

Come mai è necessario andare alle radici degli incontri, degli scontri e dei cambiamenti di quella culla di avvenimenti che è il mediterraneo per capire l'ansia del dibattito contemporaneo circa il senso dell'occidente e i suoi fondamenti, per non rimanere in una superficie inconsistente?

Di che cosa si tratta e chi furono i protagonisti? Quali i fatti e i pensieri guida?

Nuova luce sulla contemporaneità proviene dalle vicende messe a tema dal ciclo **“Gli inizi di una nuova ragione - Sulle tracce di San Paolo”**

Il **Centro Culturale di Milano** offre uno spunto affascinante di documentazione con un ciclo in 3 tappe che abbraccia la storia, la filosofia e la cultura.

Lo spunto è il bimillenario della nascita di S. Paolo, che gli storici fissano intorno all'8 d. C., identificata simbolicamente nel 28 giugno da Papa Benedetto XVI che inaugurerà l'Anno Paolino presso la basilica romana di San Paolo Fuori le Mura.

Potremmo anche dire: **“sulle tacce del discorso di Ratisbona”**, intervento di Ratzinger noto purtroppo quasi solamente per le polemiche suscitate, un elemento cruciale cui decine di grandi intellettuali stanno dedicando riflessioni e letture sul nostro tempo.

Si partirà da **Atene e Gerusalemme** (per citare un celebre libro di Sergej Averincev, vincitore nel 2000 del *Premio Fondazione Agnelli* e che fu ospite al CMC): la civiltà e la filosofia greca, l'ellenismo e i nuovi popoli, l'incontro con l'ebraismo e poi con il cristianesimo, un nuovo mondo che diviene insostituibile e che getta le basi di ogni nostra attuale concezione e sviluppo.

**Seconda tappa le Scuole e i centri di cultura: cosa si dice quando si parla di oriente e di oriente cristiano? Letture e profili di personaggi di quelle terre dove la Scuola di Antiochia portò avanti e sviluppò la testimonianza di Paolo, dove il modo di sentire, di parlare e di pensare della gente Siriaca, per la sua raffinatezza, dolcezza e contemplazione, arrivò a toccare le sponde dell'occidente mediterraneo e oltre...fino all'Irlanda.**

E infine il ritratto e il pensiero di, **Paolo di Tarso**, in viaggio per il mondo antico in battaglia con la dialettica antica e moderna, un instancabile comunicatore che si è mosso dall'Anatolia fino a Roma.

Ha inizio **“una nuova ragione”** che, come suggeriva **don Giussani**, non si basava su “una tolleranza generica che lascia ancora estraneo l'altro, ma su di un vero ecumenismo, un amore alla verità che è presente, fosse anche per un frammento, in chiunque”.